

## **Verbale della seduta del Comitato Direttivo CBUI del 30 Ottobre 2015**

Risultano presenti:

prof. R. Angelini, prof. G. Antonini, prof. A. Castelli, prof.ssa C. Cioni, prof.ssa M. Crispino, prof.ssa B. M. Lombardo, prof. G. Mastromei, prof.ssa M. I. De Michelis, prof. G. Musci, prof.ssa S. Perotto, prof.ssa D. Prevedelli.

Assenti giustificati:

Ospiti: ing. Giuseppe Forte (Direttore tecnico – CISIA).

Il Comitato Direttivo CBUI si è riunito il giorno 30 Ottobre 2015, alle ore 10:30 presso la Sala Riunioni (IV piano) di v.le G. Marconi 446 (00146 – Roma) per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni

2) Risultati test di accesso CISIA 2015, rapporti del CBUI con il CISIA ed organizzazione dei prossimi test di accesso 2016

3) Analisi dei dati Alma Laurea e degli abbandoni

4) PLS –linee guida e convocazione assemblea congiunta CBUI-Area Biologia di con.Sienze

5) Formazione insegnanti

6) Analisi della sperimentazione TECO

7) Varie ed eventuali

### **1) Comunicazioni**

Nulla di ascrivibile a tale punto.

### **2) Risultati test di accesso CISIA 2015, rapporti del CBUI con il CISIA ed organizzazione dei prossimi test di accesso 2016**

Il Presidente cede la parola all'ing. G. Forte, Direttore tecnico del CISIA. L'ing. Forte riassume l'evolversi delle attività e dei servizi offerti dal CISIA negli ultimi anni, fino alla realizzazione e al perfezionamento del TOLC (Test OnLine Cisia) come prova di accesso ai CdL.

Successivamente l'ing. Forte procede alla presentazione dei dati statistici risultanti dall'analisi dei test compilati dai candidati per accedere ai CdL biologici. La prima cosa da rilevare è che esiste un gradiente di punteggio totale conseguito dagli studenti (da valori più alti a valori più bassi) da Nord a Sud, evidenziando una diversità di preparazione dei diplomati. Il test dell'a.a. corrente, inoltre, è risultato essere stato calibrato in modo migliore: in particolare i punteggi della sezione di Chimica sono stati nettamente migliori di quelli dello scorso a.a., facendo migliorare i punteggi totali pur avendo delle flessioni nelle sezioni di Matematica e Biologia. La sezione di Fisica è costante nel confermarsi quella con i punteggi peggiori. Altro dato degno di nota è che i candidati di sesso maschile conseguono punteggi migliori, ma le candidate di sesso femminile partecipano al test di ammissione in modo più numeroso (32% studenti, 68% studentesse).

L'ing. Forte passa poi all'analisi delle risposte ai quesiti della sezione di Biologia, evidenziando le domande risultate più difficili e quelle più facili.

Si apre un ampio ed articolato dibattito a cui prendono parte tutti i presenti.

L'ing. Forte presenta i risultati del TOLC per i CdL in Ingegneria: l'oscillazione dei risultati da un a.a. all'altro è molto piccola, quindi l'equivalenza dei test somministrati è dimostrata. Come da previsione, i candidati che partecipano alla prova primaverile (anticipata) sono quelli più preparati e conseguono risultati migliori.

In fine, l'ing. Forte comunica che è riuscito finalmente a comparare la carriera degli studenti immatricolatisi a Scienze Biologiche negli a.a. 2010/2011 e 2011 /2012 nelle sedi di Catania, Pisa e Torino con le carriere universitarie degli stessi. L'analisi è stata difficile, perché solo una parte dei partecipanti si iscrive realmente ad una L-13 e una parte ancora inferiore non lascia il CdL (es. abbandono, trasferimento, ecc.). E' stato, comunque, possibile dimostrare che esiste una correlazione tra il risultato del test di accesso e la successiva carriera: gli studenti con punteggi migliori al test acquisiscono più velocemente CFU e con voti più alti. Da questa analisi risulta che per i quintili analoghi nelle diverse sedi i punteggi medi del test sono simili, ma la percentuale di laureati dopo 4 anni è molto diversa: circa 67% a Torino (dove però i voti medi degli esami e i voti di laurea sono più bassi rispetto alle altre sedi), circa 26% a Pisa e circa il 20% a Catania. Dopo 3 anni le percentuali di laureati sono le seguenti: 0% per la sede di Pisa, 7,6% per la sede di Catania con voto medio pari a 108,6/110, 45% per la sede di Torino con voto medio pari a 103/110.

Nella sede di Pisa la carriera degli studenti ricalca l'andamento al test di accesso; nella sede di Torino si recuperano meglio gli studenti con esito peggiore al test; nella sede di Catania invece non si recuperano gli studenti peggiori e anche quelli bravi sembrano rallentare, adattandosi alla situazione.

Interviene il prof. Castelli che spiega come nella sua sede (Pisa) ci sia una problematica nota che rallenta gli studenti legata alle propedeuticità previste dal Regolamento Didattico del CdL. Localmente i Docenti stanno già lavorando ad una soluzione, sperando di avere risultati migliori per il futuro.

Prende la parola la prof.ssa Lombardo, che evidenzia come nella sede di Catania gli studenti immatricolati negli a.a. presi in esame hanno conseguito punteggi simili al test di accesso a quelli delle altre sedi. La difficoltà, quindi, riscontrata nel conseguire la laurea non è da imputare a loro e sarà necessario rivedere la situazione nel dettaglio.

Il Presidente ringrazia l'ing. Forte a nome di tutto il Direttivo e lascia nuovamente la parola alla prof.ssa Lombardo, per illustrare gli sviluppi della situazione collaborativa fra CISIA e CBUI e sulla possibilità di erogare test di accesso anticipati. La prof.ssa Lombardo riporta che il prof. C. Casarosa, Direttore del CISIA, è propenso a stipulare contratti di consulenza (comprensivi di rimborsi spese per eventuali missioni) con i membri del Direttivo del CBUI e con una persona che coordini i rapporti e supporti la logistica.

L'ing. Forte conferma quanto detto dalla prof.ssa Lombardo e comunica ai presenti l'interesse del CISIA ad avvalersi dell'esperienza dei presenti, al fine di arrivare alla creazione di un TOLC anche per i CdL biologici. Per fare questo occorre disporre di un archivio importante e testato, cioè composto di quesiti che siano stati sottoposti a validazione per stabilirne realmente il grado di difficoltà. Il CISIA vorrebbe istituire con urgenza una Commissione per provare a mettere a punto un TOLC per la primavera 2017: per prima cosa bisognerebbe verificare se l'aggiunta di una risposta (da 4 a 5) ai quesiti già in archivio ne modificherebbe il grado di difficoltà. Per far fronte alle esigenze burocratiche ogni CdL dovrebbe emettere due diversi Bandi di ammissione: uno primaverile in cui si mette a disposizione una quota parte dei posti totali disponibili per i candidati che vogliono partecipare al test di ingresso anticipato; uno nel periodo classico per bandire i posti rimasti vacanti per i candidati che vogliono partecipare al test di ingresso autunnale. Le 2 prove potrebbero essere svolte entrambe on-line, entrambe con test cartaceo oppure una on-line ed una con test cartaceo.

Interviene la prof.ssa Lombardo, che propone ai presenti di ridurre il numero dei quesiti della prova di accesso, portandolo da 75 a 50 (con 10 domande per sezione, ad eccezione della sezione di Matematica che rimarrebbe da 20) per adattare il test al format del TOLC. La prof.ssa Lombardo ricorda ai presenti che è stato proprio il CBUI a chiedere di strutturare il libretto dei test di accesso nel modo attuale ed adesso è riconosciuto da tutti come valido strumento per la prova di ammissione a diversi CdL scientifici.

Il Presidente concorda con la prof.ssa Lombardo, ma comunica ai partecipanti che è necessario avere il consenso di tutte le sedi biologiche aderenti al test CISIA.

Il Direttivo approva all'unanimità.

**3) Analisi dei dati Alma Laurea e degli abbandoni** Nulla di ascrivibile a tale punto.

**3) PLS - linee guida e convocazione assemblea congiunta CBUI-Area Biologia di con.Sienze**

Il Presidente comunica che, in seguito alla pubblicazione delle “linee guida” del PLS, è necessario indire una assemblea plenaria congiunta con la sezione biologica di con.Sienze e propone di fissarla in data 16/11/15, visto che il progetto deve essere presentato entro il giorno 30/11/15.

L'OdG dell'assemblea potrebbe essere il seguente:

- Test di accesso CISIA e modifica format;
- Valutazioni Almalaurea e sondaggio CBUI;
- PLS;
- Invito alla candidatura dei nuovi componenti del Direttivo.

Il Presidente cede la parola alla prof.ssa Lombardo, che informa i presenti che ogni sede deve decidere per ogni classe di laurea se presentare un progetto locale od aderire ad un progetto nazionale. Sarebbe molto importante riuscire a presentare un progetto nazionale interclasse su tutti i quattro punti presenti nelle linee guida, coinvolgendo i CdL della L-2. La prof.ssa Lombardo pensa che sarebbe molto importante coinvolgere i Matematici, i Fisici ed i Chimici che insegnano nei CdL biologici, perché è con loro che devono essere trovate soluzioni specifiche per aiutare gli studenti nelle discipline più ostiche. Per presentare un progetto nazionale deve essere individuata la sede “madre”; tutte le altre sedi interessate dovranno poi dare l'adesione. Sarà necessario nominare dei delegati locali, che siano i referenti di ogni sede.

Prende la parola la prof.ssa De Michelis, che riporta al Direttivo l'esperienza del CUSMIBIO (Centro Università degli Studi di Milano – Scuola per la diffusione per le Bioscienze), che è un centro di attività di orientamento e supporto alla didattica e che utilizza in parte i propri laboratori didattici ed in parte quelli delle scuole interessate. Il Centro ogni anno indice un concorso premio i cui vincitori vengono ospitati per stage di una settimana nei laboratori dell'Università degli Studi di Milano o delle sedi consorziate. La prof.ssa De Michelis suggerisce di espandere attività di questo tipo alle sedi che vorranno aderire al progetto nazionale del PLS, coinvolgendo le scuole locali.

La prof.ssa Lombardo propone come sede “madre” l’Università degli Studi di Catania, che è anche la sede storica del PLS di Fisica, la cui responsabile potrebbe essere una ottima risorsa e potrebbe condividere la sua esperienza.

Il Direttivo approva all’unanimità.

Il Presidente comunica che sarebbe opportuno anche indire nuovamente un incontro con l’Ordine Nazionale dei Biologi per averi aggiornamenti sulla situazione con le “parti sociali”.

Il Direttivo approva all’unanimità.

#### **4) Formazione insegnanti**

Nulla di ascrivibile a tale punto.

#### **5) Analisi della sperimentazione TECO**

Il Presidente rimanda la discussione inerente il TECO ad una seduta successiva.

Il Direttivo approva all’unanimità.

#### **6) Varie ed eventuali**

Il Presidente cede la parola al prof. Musci, che presenta i dati statistici risultanti dall’analisi delle risposte che gli studenti hanno dato al test CBUI per i laureandi. Alla luce dei risultati, sarebbe opportuno ridurre il numero di domande (50 quesiti sono eccessivi) e andrebbe aumentata la scala di valori selezionabili come risposte (portarla da 1-5 a 1-10). I risultati di questo test possono aiutare le singole sedi se è necessario intervenire in modo capillare su alcuni insegnamenti. Il prof. Musci invita, inoltre, i colleghi a decidere definitivamente se allargare il test a tutte le sedi, perché la sperimentazione è stata sufficientemente lunga.

Si apre un ampio ed articolato dibattito, alla fine del quale si decide di rimandare la discussione ad un prossimo incontro.

Non essendoci altri punti da discutere all’ordine del giorno, la riunione termina alle ore 16:20.

Il Segretario  
prof. Riccardo Angelini

Il Presidente  
prof. Giovanni Antonini

